

con l'importante collaborazione di

ASSOCIAZIONE
la Nostra Famiglia



**COMUNE DI
PASIAN DI PRATO**



**UPON A
DREAM
STUDIOS**

ASSOCIAZIONE GENITORI
DE LA NOSTRA FAMIGLIA



Passignano del Tuerno (UD)

**INGRESSO
LIBERO**



**EFFETTI
SPECIALI**

cinema e pensieri su disabilità, riabilitazione, inclusione



16 OTTOBRE ORE 20.30

ASSETTO DI VOLO

di Giulio Venier, Italia, 40'
Presso l'Auditorium Comunale
Elio Venier Via Roma, 40
Pasian di Prato - **ingresso libero**

In un centro diurno per disabili, ai ragazzi viene chiesto di scrivere su un foglio il loro più grande desiderio e lasciarlo andare legato ad un palloncino. Un operatore che assiste a questa cerimonia esaudirà uno dei desideri, organizzando per tutti un giro in parapendio.

In questo docufilm con il volo si entra simbolicamente in un mondo in cui non esistono disabilità. I ragazzi, sorvolando la bellissima zona del gemonese dove sono state fatte le riprese, superano le loro paure e le barriere fisiche e sociali che trovano attorno a sé. L'operatore del centro, all'inizio freddo e distante e, poi, partecipa ai desideri dei ragazzi, è la metafora che la conoscenza è la chiave per scardinare i pregiudizi sulla disabilità.

È facile commuoversi guardando la felicità e la fiducia con cui i ragazzi si abbandonano a questa nuova esperienza e, ugualmente commovente, è l'orgoglio dei genitori, che aspettano al punto di atterraggio i loro ragazzi, simboli che non c'è niente di impossibile.

Claude e Marie Verneuil sono una coppia borghese, cattolica e conservatrice della provincia francese. Genitori di quattro figlie, tre delle quali hanno sposato rispettivamente un ebreo, un cinese ed un musulmano, ripongono tutte le loro speranze nella quarta, attendendo con ansia di avere finalmente un genero cattolico e di buona famiglia. Il desiderio sembra esaudirsi quando la piccola di casa presenta il suo promesso sposo che, però, è di colore e con un padre intollerante e razzista nei confronti degli europei che hanno colonizzato l'Africa.

La divertente commedia affronta, seppur in maniera lieve, il tema dell'integrazione e delle differenze culturali e religiose. I protagonisti della vicenda rivelano i loro pregiudizi con battute e scambi vivaci che ci fanno ridere, ma anche pensare che è difficile accettare chi è diverso, pure se ci sforziamo, come fa la signora Verneuil che serve ai generi un tacchino acquistato in una macelleria halal e laccato alla cantonese.

23 OTTOBRE ORE 20.30
**NON SPOSATE
LE MIE FIGLIE!**

di Philippe de Chauveron,
Francia, 97'
Presso l'Auditorium Comunale
Elio Venier Via Roma, 40
Pasian di Prato - **ingresso libero**

30 OTTOBRE ORE 20.30

HO AMICI IN PARADISO

di Fabrizio Maria Cortese, Italia, 95'
Presso l'Auditorium Comunale
Elio Venier Via Roma, 40
Pasian di Prato - **ingresso libero**

Felice Castriota ama i soldi facili, le belle auto e i bei vestiti e per averli non si fa scrupolo di prestarsi a traffici mafiosi che lo portano all'attenzione della polizia. Per evitare il carcere accetta di essere affidato ai servizi sociali per prestare la sua opera nel Centro Don Guanella per persone con disabilità.

Tra momenti divertenti, commoventi e poetici, viene affrontato il tema dell'incontro tra la superficialità di un certo tipo di mondo e lo spessore di chi si dedica alle persone più fragili. Nel film scorre, istante dopo istante, il cambiamento che avviene in Felice, prima impaurito e quasi disgustato da menti diverse e corpi segnati dalla malattia, poi attento e affettuoso con gli ospiti del centro, aiutato anche dal direttore Don Pino e dalla psicologa del centro.

Il pregio del film è riuscire a rappresentare le persone disabili, anche gravi, senza cadere nel patetico, ricorrendo alla comicità e alla leggerezza.